



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PEPS03000N

" G.GALILEI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEPS03000N	liceo scientifico	0,9	7,0	24,7	38,1	15,1	14,2
- Benchmark*							
PESCARA		1,8	12,3	27,6	36,0	12,2	10,2
ABRUZZO		2,6	13,7	28,5	34,4	11,0	9,9
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo scientifico statale "G. Galilei" conta nell'anno scolastico 2019/20 una popolazione scolastica pari a 1595 alunni, suddivisi in 66 classi e in due plessi scolastici. Vi è una certa prevalenza degli alunni di sesso maschile (n.919) sulla componente femminile (n.676 alunne). La media di alunni per classe è di 24,16. Il Liceo si articola in due indirizzi: Scientifico Nuovo ordinamento con 49 classi (10 sezioni) e Scientifico con opzione Scienze Applicate con 17 classi (4 sezioni), quest'ultimo attivato dall'anno scolastico 2013-2014. 161 alunni, circa il 25,5%, è attualmente iscritto a Scienze applicate. Gli alunni con cittadinanza italiana sono 1559, mentre 36 sono di cittadinanza straniera. Gli studenti immigrati costituiscono appena il 2,3%. Un particolare punto di forza del Liceo Galilei è la capacità attrattiva degli studenti da un ampio bacino interprovinciale dell'area metropolitana pescarese: se è vero che l'86% degli studenti risiede in Provincia di Pescara (di cui il 54,4% nel Comune di Pescara), il 13,8% risiede in provincia di Chieti e il 0,2% di L'Aquila.</p>	<p>L'elevato numero di iscrizioni e il recente e sensibile incremento dopo l'istituzione dell'opzione Scienze applicate hanno favorito l'espansione della capacità ricettiva del Galilei, premiando le scelte didattiche e di indirizzo, ma hanno anche ridotto i già contenuti spazi dei due edifici scolastici. L'ulteriore incremento relativo al 2017-2018 pone alcune problematiche di tipo logistico, poiché tutte le attuali aule saranno occupate e dovranno essere individuati nuovi spazi. Già la suddivisione del Liceo in due sedi scolastiche, la più piccola (sede storica) nella zona Centro della città, la più grande nella zona Sud, ha rischiato da un lato di produrre una dispersione delle risorse gestionali, ma dall'altro è stata tuttavia positivamente accolta in quanto ha consentito di dividere, in genere, gli alunni in ingresso al primo biennio (sede storica) con quelli del biennio successivo e dell'ultimo anno (sede di via Vespucci), migliorando il clima generale di apprendimento. La vocazione alla frequenza da parte degli studenti pendolari dovrebbe, inoltre, essere maggiormente supportata nel miglioramento dei servizi per la mobilità verso la sede succursale, anche in sinergia con le società di trasporto, al fine di evitare che gli alunni pendolari siano costretti a cambiare i mezzi prima di giungere a scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di riferimento dove agisce il Liceo è l'Area Metropolitana Pescara, un bacino formato da una popolazione di circa 300.000 abitanti, area che presenta la più alta densità di popolazione della Regione e che da un punto di vista economico è particolarmente vocata ai servizi (circa il 75% del peso economico di fatturato della provincia di Pescara deriva da questo settore). La presenza degli stranieri è pari al 5,2% della popolazione. La crisi economica ha prodotto un costante abbassamento del reddito disponibile, che ha portato la provincia di Pescara al terzo posto per reddito in Abruzzo, e una flessione degli occupati di circa 5000 unità. Pescara è sede universitaria e di facoltà tecnico-scientifiche con cui la scuola ha instaurato solidi rapporti di collaborazione nell'ambito di numerosi progetti. Con il tessuto locale delle imprese sono stati attivati percorsi di tirocinio e progetti di diffusione dei principi dell'autoimprenditorialità. Il rapporto con la Provincia è proficuo sia per l'ampliamento delle sedi alle nuove esigenze emerse nel corso degli anni sia per lo sviluppo di attività congiunte, ad esempio con i servizi per l'impiego. Il Liceo ha, inoltre, instaurato rapporti di collaborazione con la Regione Abruzzo, gestendo per 4 anni consecutivi progetti con il Fondo Sociale Europeo, e con la Fondazione bancaria Pescaraabruzzo, che ha finanziato diverse azioni di innovazione didattica.</p>	<p>L'Area Metropolitana Pescara risente anche di fenomeni tipici delle realtà metropolitane: maggiore livello di insicurezza, diffusione della criminalità e delle dipendenze, sacche di povertà e di emarginazione sociale. Sono questi i principali fattori di rischio, specie per i gruppi adolescenziali, sui quali operare un'azione significativa di contrasto, che implicherà per il futuro una rinnovata sinergia con le istituzioni preposte alla prevenzione, quali i servizi sanitari dell'Azienda ASL, i Servizi sociali, la Questura e le Forze dell'Ordine. Un altro aspetto da potenziare concerne la valorizzazione dei rapporti con il tessuto imprenditoriale (Confindustria e associazioni datoriali) e con il mercato del lavoro (servizi per l'impiego, sindacati, etc.) anche se migliorato nel corso dell'anno scolastico in seguito all'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, il Liceo non solo garantisce accesso all'Università (92% dei diplomati), ma anche l'inserimento diretto nel mercato del lavoro, in particolare delle professioni impiegate.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PEPS03000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	148.979,00	0,00	4.651.666,00	145.626,00	0,00	4.946.271,00
STATO	Gestiti dalla scuola	169.409,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.409,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	231.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.415,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	0,40
ALTRI PRIVATI		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60

Istituto:PEPS03000N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,8	0,0	87,0	2,7	0,0	92,5
STATO	Gestiti dalla scuola	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	2,8	2,4	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	66,7	73,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	96,2	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	76,3	74,6	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	64,5	74,8	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,1	7,6	6,4
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PEPS03000N
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PEPS03000N
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PEPS03000N
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	67
Altro	9

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PEPS03000N
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PEPS03000N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PEPS03000N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le infrastrutture didattiche dell'Istituto sono dislocate in 2 sedi e 4 palazzi: una sede storica e un polo didattico in via Balilla per un totale di 20 classi (tutte del biennio) e un palazzo storico e un palazzo di recente costruzione in via Vespucci per un totale di 46 classi (classi del triennio). Nella sede di via Balilla è presente anche una palestra coperta con spogliatoi, un'aula informatica, un'aula di fisica, una biblioteca e un ampio cortile. Nella sede di via Vespucci sono presenti 3 aule informatiche (implementate grazie a due progetti PON FSE 14-20 che includono un laboratorio mobile), 1 aula di fisica, 1 aula di scienze, una biblioteca e un ampio</p>	<p>La dotazione di strumenti tecnologici richiede uno sforzo costante di manutenzione (p.e. lampade delle LIM) e aggiornamento (computer, sistemi operativi, sicurezza informatica, etc...). Il cablaggio per l'accesso ad Internet è stato completato nella sede di via Vespucci, ma deve essere ancora completato nella sede storica di via Balilla. Si prevede a breve la realizzazione di una palestra coperta nella sede di via Vespucci (già progettata) da parte della Provincia (che ha già stanziato i fondi relativi e indetto la gara di appalto). La disponibilità del Fondo di Istituto diminuisce di anno in anno. La scuola partecipa ad alcuni bandi per i progetti PON emanati</p>

cortile con campi per calcetto e pallavolo. Tutti gli edifici sono perfettamente funzionali alle esigenze della scuola, che presenta una copertura wireless nel 100% delle sue strutture. Presso la sede di via Vespucci, tutte le aule hanno un accesso cablatto ad Internet. Le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi, in bicicletta, con mezzi e con i mezzi pubblici da tutto il territorio metropolitano e oltre. Le sedi si trovano ai lati opposti del fiume. La scuola ha in dotazione 1 LIM con pc per ciascuna classe (n.66 classi) più diverse LIM presenti nei laboratori. I pc nella scuola sono circa 125, di diverse generazioni, di cui circa 60 disponibili in 4 aule informatiche, e 6 nei diversi laboratori. La segreteria nella sede centrale di via Balilla conta 10 postazioni di lavoro e quella distaccata in via Vespucci 3.

dal MIUR, ma la progettazione richiede un investimento in termini di risorse umane non indifferente. La presenza delle due sedi è penalizzante per l'orario dei docenti che si devono spostare da una parte del fiume all'altra, in particolare per coloro che si devono recare in macchina in via Balilla dove il numero di parcheggi all'interno del cortile è stato drasticamente ridotto per la mancanza di agibilità del parcheggio sottostante il cortile.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	45	96,0	-	0,0	2	4,0	-	0,0
ABRUZZO	174	89,0	-	0,0	21	11,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	38,5	27,6	16,5
Più di 5 anni		61,5	67,2	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,7	5,2	15,1

Da più di 1 a 3 anni		7,7	31,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	53,8	29,3	24,9
Più di 5 anni		30,8	34,5	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	92,3	84,5	73,3
Reggente		0,0	10,3	5,2
A.A. facente funzione		7,7	5,2	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	3,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	1,6	4,9
Più di 5 anni	X	93,3	91,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,0	23,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	6,6	17,2
Da più di 3 a 5 anni		20,0	6,6	10,7
Più di 5 anni	X	60,0	63,9	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PEPS03000N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEPS03000N	116	95,1	6	4,9	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	5.038	84,9	897	15,1	100,0
ABRUZZO	20.236	79,3	5.273	20,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PEPS03000N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEPS03000N	-	0,0	10	8,8	48	42,1	56	49,1	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	80	1,8	790	17,9	1.673	38,0	1.864	42,3	100,0
ABRUZZO	391	2,2	3.330	18,9	6.487	36,8	7.436	42,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	1,7	12,9	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	01	0,9	13,2	15,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	06	5,2	12,3	11,2	11,8
Più di 5 anni	106	92,2	61,6	62,8	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PEPS03000N	9	2	5
- Benchmark*			
ABRUZZO	9	5	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	20,0	15,3	11,4	17,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	21,8	12,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	01	10,0	9,7	5,8	7,4
Più di 5 anni	07	70,0	53,2	70,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	18,8	17,5	11,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,6	8,7	11,0
Da più di 3 a 5 anni	01	6,2	6,6	4,2	8,6
Più di 5 anni	12	75,0	62,3	75,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		5,5	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0		5,5	10,9	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0		16,4	8,4	7,9
Più di 5 anni	0		72,6	74,2	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PEPS03000N	8	6	15
	- Benchmark*		
ABRUZZO	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse umane del Liceo Galilei sono costituite dal Dirigente Scolastico (in servizio da sei anni e da cinque in carica nel Liceo Galilei), dal Direttore DSGA, da 116 docenti a tempo indeterminato e 26 unità di personale ATA (a tempo indeterminato). L'età media del personale insegnante, tutto in possesso di laurea, è in genere piuttosto elevata e vede in maggioranza la presenza di docenti aventi più di i 54 anni (49,1% su una media nazionale del</p>	<p>Il turnover del personale docente appare limitato ed è dovuto principalmente alla variazione fisiologica del numero delle classi formate annualmente. L'introduzione delle tecnologie didattiche digitali, l'individuazione dell'animatore digitale e del team dell'innovazione digitale e la messa a regime del CLIL (metodologia per la quale la scuola è capofila di una rete provinciale) e del Debate, hanno condotto la scuola ad operare diverse scelte in</p>

42,1), seguita dalle seguenti fasce: 45-54 (42,1%), 35-44 (8,8%). La stabilità del corpo docente e del personale ATA è decisamente positiva. Infatti il 92,2% dei docenti insegna nella scuola da più di 5 anni (dato molto superiore alla media nazionale che è del 62%). Generalmente bassa è la percentuale di coloro che decidono di cambiare scuola, essendo il Liceo percepito come approdo di carriera: in prevalenza si è trattato, in passato, di insegnanti perdenti posto, fenomeno largamente ridotto data la nuova fase espansiva dell'Istituto. Il dirigente scolastico ha assunto l'incarico di direzione da quattro anni.

direzione di una maggiore formazione e qualificazione del personale docente. Alla luce dei dati rilevati, appare necessario proseguire e accrescere queste azioni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: PEPS03000N	97,7	97,9	98,0	98,4	100,0	98,8	98,3	97,9
- Benchmark*								
PESCARA	96,7	97,4	96,1	96,7	98,4	97,8	97,8	97,6
ABRUZZO	96,8	98,0	96,8	98,2	97,2	97,5	97,5	97,4
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PEPS03000N	95,4	97,1	98,7	96,7	98,1	96,2	93,7	94,8
- Benchmark*								
PESCARA	95,1	95,5	96,6	95,7	95,3	93,3	93,9	94,1
ABRUZZO	94,7	95,4	94,7	96,1	92,8	95,6	94,9	96,0
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: PEPS03000N	9,5	7,1	11,9	14,7	8,6	5,2	14,4	9,0
- Benchmark*								
PESCARA	15,2	15,5	14,5	17,3	11,4	13,5	15,7	12,0
ABRUZZO	16,2	14,5	16,4	14,5	15,3	16,1	14,8	13,4
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PEPS03000N	27,8	27,5	19,7	13,3	16,5	17,0	19,0	24,7
- Benchmark*								
PESCARA	20,0	27,1	18,8	21,9	17,1	22,1	26,3	23,6
ABRUZZO	21,4	23,3	22,5	18,1	20,4	20,5	18,0	20,3
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PEPS03000N	3,9	23,7	27,1	21,3	20,3	3,9	3,7	24,9	28,2	18,8	22,9	1,6
- Benchmark*												
PESCARA	3,8	24,4	26,6	22,8	18,7	3,7	6,5	29,7	26,6	14,6	20,3	2,2
ABRUZZO	3,4	19,5	26,7	23,4	22,9	4,0	5,0	25,2	27,3	17,6	21,6	3,4
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: PEPS03000N	9,5	30,2	30,2	17,5	12,7	0,0	0,0	38,5	28,8	15,4	11,5	5,8
- Benchmark*												
PESCARA	8,8	23,1	35,2	18,5	13,9	0,5	6,0	41,1	22,6	15,5	10,1	4,8
ABRUZZO	7,2	25,7	30,7	20,9	13,3	2,2	6,2	31,7	28,7	15,1	15,4	2,9
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PEPS03000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
ABRUZZO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PEPS03000N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PEPS03000N	1,7	0,8	0,4	0,9	0,8
- Benchmark*					
PESCARA	3,5	3,5	2,8	0,7	2,4
ABRUZZO	2,9	1,5	1,9	0,7	0,9
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PEPS03000N	0,0	1,0	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	1,3	0,8	2,0	1,5	0,0
ABRUZZO	4,0	1,4	0,9	0,7	0,6
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PEPS03000N	0,8	1,2	0,8	0,0	2,4
- Benchmark*					
PESCARA	2,1	3,3	2,2	2,6	1,3
ABRUZZO	5,1	2,9	3,1	1,5	0,9
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PEPS03000N	1,9	1,9	3,0	0,0	3,4
- Benchmark*					
PESCARA	4,4	7,9	9,5	2,9	1,1
ABRUZZO	6,1	6,4	4,0	1,8	1,0
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati degli studenti del liceo tradizionale ammessi si confermano molto confortanti (98,75% al termine dell'a.s. 2018-19). I dati delle Scienze Applicate, seppure meno omogenei mostrano delle variazioni positive (+3% rispetto all'a.s. scorso) per quanto riguarda le classi I^a: merito a nostro avviso del lavoro di accoglienza e orientamento in entrata. Anche per le sospensioni del giudizio registriamo delle variazioni positive per le classi del I^a biennio delle Scienze applicate, dove le sospensioni del giudizio diminuiscono sensibilmente (-11% in ciascuna). Anche in questo caso i risultati del nuovo indirizzo sembrano allinearsi a quelle del liceo tradizionale che confermano in genere una diminuzione progressiva delle sospensioni del giudizio. Gli esiti degli esami di Stato sono in genere più alti degli indicatori di riferimento regionali. Si segnala in particolare in tale ambito un exploit degli studenti delle Scienze applicate, i cui voti, seppure generalmente più bassi di quelli del liceo</p>	<p>Il dato degli studenti ammessi mostra nell'indirizzo Scienze Applicate una flessione nel II biennio (rispetto all'a.s. precedente) del 3,5% a causa probabilmente di un innalzamento da parte dei docenti degli obiettivi minimi richiesti, obiettivi che si vanno allineando con l'indirizzo tradizionale. Sempre nell'ambito di questo indirizzo probabilmente per le stesse motivazioni di cui sopra si registra un aumento delle sospensioni del giudizio nella classe IV (+12% rispetto al 2018). Per quanto riguarda gli esiti degli esami di stato, pur essendo le fasce dei voti alti generalmente al di sopra delle medie regionali e nazionali, riscontriamo come unica eccezione negativa la fascia che riguarda i 100/100 cum laude, che appaiono ancora più bassi degli indicatori di riferimento nazionali per quanto riguarda l'indirizzo tradizionale. Infine, i trasferimenti in entrata sono in numero minimo come nello scorso a.s. Tuttavia questo accade non per una mancanza di richieste in entrata, che sono anzi molto</p>

tradizionale hanno conseguito nel 2018-19 un alto numero di 100 cum laude (6% dei maturandi). Gli abbandoni invece, già molto rari ed episodici, risultano totalmente assenti nell'Istituto. I trasferimenti in uscita sono diminuiti in maniera sensibile in entrambi gli indirizzi della Scuola. È ragionevole ritenere che il lavoro svolto in questi anni nei PDM stia dando i suoi frutti ed estendendo i suoi effetti positivi anche nell'indirizzo delle Scienze applicate.

numerose, ma per una precisa scelta strategica della Dirigenza che intende consolidare un certo numero di classi ed alunni per sfruttare al meglio gli spazi e gli "ambienti di apprendimento" a disposizione della Scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Permangono in questo ambito molti segnali confortanti. La quota di studenti ammessi alla classe successiva è più alta rispetto alla media di riferimento nazionale. Gli abbandoni (pari a zero) sono inferiori ai principali benchmark di riferimento. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali (tranne nelle classi iniziali del Liceo delle Scienze Applicate). Complessivamente si registra un aumento del voto medio di maturità attestantesi al punteggio di 80/100 (fonte Eduscopio-Fondazione Agnelli e Scuola in Chiaro). Tuttavia esistono situazioni da monitorare e migliorare: 1) i dati della valutazione nell'Esame di Stato degli studenti delle "Scienze Applicate", appaiono più bassi dei riferimenti nazionali nelle fasce più alte (81-100 e lode); 2) la quota dei trasferimenti in uscita sempre relativi all'indirizzo "Scienze Applicate" appare troppo alta (soprattutto per le classi terze e quarte) e non è compensata (se non in maniera minima) dai flussi in entrata.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PEPS03000N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,8	220,7	226,5	
Licei scientifici e classici	233,4	↑	↑	↑	6,5
PEPS03000N - 2 A	246,4	↑	↑	↑	15,3
PEPS03000N - 2 ASA	222,9	↔	↔	↓	-0,7
PEPS03000N - 2 B	236,5	↑	↑	↑	4,0
PEPS03000N - 2 BSA	223,2	↔	↔	↓	-3,6
PEPS03000N - 2 C	238,9	↑	↑	↑	7,5
PEPS03000N - 2 CSA	222,9	↔	↔	↓	-6,5
PEPS03000N - 2 D	234,5	↑	↑	↑	11,3
PEPS03000N - 2 DSA	232,1	↔	↑	↑	5,0
PEPS03000N - 2 E	223,0	↔	↔	↓	6,4
PEPS03000N - 2 F	240,7	↑	↑	↑	13,7
PEPS03000N - 2 G	228,4	↔	↑	↑	-4,1
PEPS03000N - 2 H	239,4	↑	↑	↑	8,0
PEPS03000N - 2 I	242,5	↑	↑	↑	12,5
PEPS03000N - 2 L	231,5	↔	↑	↑	-1,4
Riferimenti		221,0	215,2	224,0	
Licei scientifici e classici	221,8	↔	↑	↔	-4,5
PEPS03000N - 5 A	224,9	↔	↑	↔	-7,2
PEPS03000N - 5 B	245,3	↑	↑	↑	16,9
PEPS03000N - 5 BSA	215,9	↔	↔	↓	-9,6
PEPS03000N - 5 C	201,4	↓	↓	↓	-21,5
PEPS03000N - 5 CSA	200,4	↓	↓	↓	-27,7
PEPS03000N - 5 D	206,2	↓	↓	↓	-19,0
PEPS03000N - 5 DSA	233,7	↑	↑	↑	2,3
PEPS03000N - 5 E	232,8	↑	↑	↑	3,0
PEPS03000N - 5 F	219,6	↔	↑	↓	-8,2
PEPS03000N - 5 G	252,0	↑	↑	↑	21,3
PEPS03000N - 5 H	229,8	↑	↑	↑	-2,9
PEPS03000N - 5 I	208,4	↓	↓	↓	n.d.
PEPS03000N - 5 L	212,5	↓	↔	↓	-9,9

Istituto: PEPS03000N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		235,3	225,8	234,6	
Licei scientifici e classici	235,9	↔	↑	↔	3,4
PEPS03000N - 2 A	258,1	↑	↑	↑	17,5
PEPS03000N - 2 ASA	235,7	↔	↑	↔	2,1
PEPS03000N - 2 B	232,8	↔	↑	↔	-11,1
PEPS03000N - 2 BSA	227,8	↓	↔	↓	-9,9
PEPS03000N - 2 C	251,0	↑	↑	↑	7,7
PEPS03000N - 2 CSA	218,7	↓	↓	↓	-21,1
PEPS03000N - 2 D	233,2	↔	↑	↔	-0,1
PEPS03000N - 2 DSA	234,9	↔	↑	↔	1,1
PEPS03000N - 2 E	224,8	↓	↔	↓	0,3
PEPS03000N - 2 F	240,8	↔	↑	↑	3,4
PEPS03000N - 2 G	233,3	↔	↑	↔	-9,5
PEPS03000N - 2 H	246,1	↑	↑	↑	6,6
PEPS03000N - 2 I	227,7	↓	↔	↓	-12,0
PEPS03000N - 2 L	231,8	↔	↑	↔	-12,0
Riferimenti		226,9	221,0	232,2	
Licei scientifici e classici	229,2	↔	↑	↔	-7,6
PEPS03000N - 5 A	242,0	↑	↑	↑	0,0
PEPS03000N - 5 B	253,8	↑	↑	↑	12,9
PEPS03000N - 5 BSA	244,2	↑	↑	↑	5,1
PEPS03000N - 5 C	205,4	↓	↓	↓	-29,8
PEPS03000N - 5 CSA	211,4	↓	↓	↓	-28,4
PEPS03000N - 5 D	215,0	↓	↓	↓	-22,2
PEPS03000N - 5 DSA	241,9	↑	↑	↑	-1,1
PEPS03000N - 5 E	239,8	↑	↑	↑	-0,6
PEPS03000N - 5 F	233,5	↔	↑	↔	-7,0
PEPS03000N - 5 G	246,6	↑	↑	↑	5,2
PEPS03000N - 5 H	218,1	↔	↔	↓	-23,0
PEPS03000N - 5 I	212,0	↓	↓	↓	n.d.
PEPS03000N - 5 L	219,8	↔	↔	↓	-14,1

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati ottenuti nelle prove nazionali standardizzate dimostrano che il liceo "G. Galilei" mantiene i propri risultati in linea con quelli delle scuole del territorio e quelle con background socio-economico simile al valore medio nazionale. L'istituto, infatti, si attesta sulla media nazionale (il punteggio medio della scuola alla fine del biennio in matematica è 235,9 superiore di poco a quello nazionale di 234,6; in italiano il punteggio medio è 233,4 superiore a quello nazionale di 226,5; nel triennio il punteggio della scuola in matematica è di 229,2 vicino a quello nazionale di 232,2. Nella prova di italiano del triennio il punteggio è di 221,8 vicino a quello nazionale di 224). Gli esiti tra le classi sono piuttosto uniformi, apparendo meno variabili rispetto alle percentuali nazionali (in italiano la variabilità tra le classi è del 5,8%; a livello nazionale del 46,6%; per matematica invece la variabilità tra classi dell'Istituto è 9,9%; a livello nazionale è 59,1%). Inoltre, l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove sia di italiano sia di matematica risulta superiore per italiano e pari per matematica alla media regionale, segno di una didattica incisiva sugli apprendimenti degli alunni.</p>	<p>L'analisi delle prove nazionali standardizzate rivela esiti generalmente uniformi, assegnando alla scuola la capacità di assicurare a quasi tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, ma non tutte le classi appaiono tra loro allineate, evidenziando risultati più bassi, soprattutto nell'indirizzo di scienze applicate. Tali punteggi, comunque, non si discostano molto dalla media nazionale, tuttavia possono essere considerati come episodici e riconducibili esclusivamente ad un atteggiamento di negligenza nei confronti della prova da parte di alcuni studenti. È evidente inoltre un livello di variabilità dentro le classi piuttosto elevato, indice di un sufficiente tasso di equilibrio nella composizione delle stesse.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio</p>

regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto positivo, conoscendo l'andamento abituale delle classi e la serie storica dei risultati conseguiti anche nelle annualità precedenti. Il punteggio della scuola alle prove INVALSI è in linea, almeno per il biennio, con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e alla media nazionale. Leggermente più bassi rispetto al dato nazionale, ma non a quello abruzzese e del mezzogiorno, sono i punteggi conseguiti dalle classi quinte nelle prove di italiano e matematica. La variabilità tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media mentre poco più alta è la variabilità dentro le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore alla media regionale. Si può, dunque, affermare che la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze a tutti gli studenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora in particolar modo sulle competenze sociali e civiche, tramite la partecipazione a iniziative legate ai temi della legalità (progetto d'istituto), della cittadinanza e della convivenza e, prevalentemente nel triennio, sullo spirito di iniziativa e imprenditorialità tramite il Pcto. Al termine del biennio l'accertamento delle competenze chiave avviene, spesso, attraverso dei percorsi strutturati ad hoc dall'intero Consiglio di Classe o per discipline dello stesso Asse. L'accertamento di queste competenze chiave avviene attraverso l'uso di griglie e rubriche di osservazione che sono adottate dall'intero Liceo. I criteri di valutazione alla base del voto di comportamento sono riferiti alle tre aree: Agire in modo autonomo e responsabile, Collaborare e partecipare, Comunicare. Si rileva che la media generale del voto di comportamento è di 8,6, segno di un buon raggiungimento delle competenze sociali e civiche. Due sole classi, una di scienze applicate e una del tradizionale, fanno registrare una media compresa tra il 7,6 e il 7,9. La certificazione rilasciata al termine del primo biennio disegna un quadro positivo per le competenze relative all'Asse dei linguaggi: il 35% degli studenti si colloca a un livello intermedio e il 33% a un livello avanzato.</p>	<p>I dati evidenziano che aumenta la percentuale di alunni con livello base nel conseguimento delle competenze relative all'Asse dei linguaggi, e soprattutto a quello matematico. Nell'asse matematico, infatti, seppure il 56% degli alunni si collochi nei livelli avanzato e intermedio, il 40,7% si ferma a un livello base. Ciò accade soprattutto nelle classi seconde delle Scienze Applicate. Tuttavia, tale dato appare correlato alla fissazione di traguardi di competenza, spesso molto alti, trattandosi di un liceo con una solida tradizione culturale. Se per la valutazione sulle competenze trasversali e sullo spirito di iniziativa e imprenditorialità, l'istituto ha elaborato strumenti valutativi trasversali comuni, per la valutazione delle competenze digitali, pur essendo inserite nelle programmazioni di classe come obiettivi educativi da raggiungere, i lavori sono ancora in fieri. Per ora vengono usate delle rubriche di osservazione redatte in seno ai dipartimenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
--------------------------------	--

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La misurazione del grado di raggiungimento delle competenze chiave europee e di quelle di cittadinanza restituisce, in generale, risultati molto positivi per la maggior parte degli studenti del liceo Galilei. La valutazione del comportamento si polarizza verso una scala medio-alta, che corrisponde, in effetti, ad un ottimo clima di rispetto e legalità presente nella scuola. Il grado di raggiungimento delle competenze nei singoli Assi culturali si pone ad un livello fra intermedio e avanzato, con punte di eccellenza del 33% degli studenti per l'asse del linguaggio e del 24,5% per quello matematico, sebbene aumenti il numero di alunni con livello fra base e intermedio per entrambe le aree. Le valutazioni sono effettuate sulla base di criteri e strumenti comuni validi per tutta la scuola, che non fanno registrare significative differenze fra sezioni né per i comportamenti problematici né per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				201,27	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				200,61	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				199,32	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				201,94	195,26	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PEPS03000N	90,2	89,3
PESCARA	47,7	43,5
ABRUZZO	46,5	47,2
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	0,83
- Benchmark*	
PESCARA	2,76
ABRUZZO	2,86
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	3,32
- Benchmark*	
PESCARA	3,15
ABRUZZO	3,60
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	0,83
- Benchmark*	
PESCARA	2,76
ABRUZZO	2,68
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	14,94
- Benchmark*	
PESCARA	16,41
ABRUZZO	14,25
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	7,05
- Benchmark*	
PESCARA	7,35
ABRUZZO	7,34
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	0,83
- Benchmark*	
PESCARA	1,51
ABRUZZO	1,64
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	26,56
- Benchmark*	
PESCARA	14,84
ABRUZZO	15,69
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	2,49
- Benchmark*	
PESCARA	4,33
ABRUZZO	4,47
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	1,24
- Benchmark*	
PESCARA	9,00
ABRUZZO	8,55
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	16,18
- Benchmark*	
PESCARA	10,90
ABRUZZO	9,78
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	5,39
- Benchmark*	
PESCARA	6,04
ABRUZZO	5,92
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	0,83
- Benchmark*	
PESCARA	2,04
ABRUZZO	2,27
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	16,18
- Benchmark*	
PESCARA	12,02
ABRUZZO	14,46
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
PEPS03000N	3,32
- Benchmark*	
PESCARA	4,33
ABRUZZO	3,45
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPS03000N	87,9	9,1	3,0	72,0	25,0	3,0	80,0	13,3	6,7	72,2	16,7	11,1
- Benchmark*												
PESCARA	78,5	14,6	7,0	65,2	25,7	9,1	73,5	19,8	6,8	76,0	15,6	8,4
ABRUZZO	77,1	17,9	5,0	62,0	28,1	10,0	71,9	21,9	6,3	77,4	16,8	5,9
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PEPS03000N	89,7	7,7	2,6	76,3	19,4	4,3	75,4	8,2	16,4	72,2	5,6	22,2
- Benchmark*												
PESCARA	70,4	18,3	11,2	69,6	17,2	13,2	68,2	14,0	17,9	73,4	13,9	12,7
ABRUZZO	64,1	18,2	17,7	64,7	20,2	15,1	65,9	16,8	17,3	71,5	15,3	13,2
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PEPS03000N	Regione	Italia
2016	7,2	19,1	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PEPS03000N	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	33,3	40,8	36,5
	Tempo determinato	11,1	15,8	22,9
	Apprendistato	11,1	15,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	5,6	5,4	4,4
	Altro	27,8	19,1	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PEPS03000N	Regione	Italia
2016	Agricoltura	5,6	23,2	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	88,9	71,4	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PEPS03000N	Regione	Italia
2016	Alta	5,6	6,9	9,5
	Media	72,2	54,4	56,9
	Bassa	22,2	38,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati risulta che la maggior parte degli studenti diplomati proseguono gli studi, scegliendo facoltà in linea con la mission del nostro Liceo. La percentuale dei diplomati che nell' a.s. 2017/18 si sono immatricolati nell'a.a. 2018/19 è dell'89,3% con un valore doppio rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nello specifico (fonte "Scuola in chiaro") il 26,6% si iscrive ad ingegneria industriale e dell'informazione, seguono le iscrizioni presso le facoltà di scienze biomediche, economico-giuridiche e scientifiche in generale, con una percentuale pari a circa il 15% ciascuna. Per quanto riguarda il successo ottenuto negli studi universitari nelle aree sanitaria, scientifica, sociale ed umanistica circa il 78% degli studenti acquisisce più del 50% dei CFU previsti nel I° anno di corso, con un lieve incremento (0,5%) per il II° anno. Tali valori sono stabilmente al di sopra della media regionale e nazionale. Per i diplomati inseriti nel mondo del lavoro circa l'89% opera nel settore dei servizi e di questi oltre il 72% con una qualifica professionale media. Di particolare valenza formativa è il progetto delle curvature biomedica, ingegneria-architettura ed economico-giuridica, attivato nel corrente a.s., mediante l'intervento di esperti, nell'ottica di una scuola vicina al mondo universitario e del lavoro. E' inoltre prevista un'attività di formazione sulla logica, per meglio affrontare i test d'ingresso nelle facoltà universitarie a numero chiuso</p>	<p>In linea con le finalità essenziali della tipologia di scuola, volte a preparare adeguatamente gli studenti al percorso universitario, la percentuale dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato al termine del primo anno, nell'ultimo dato disponibile (2016), è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Una delle motivazioni risiede nell'esiguità dei dati a disposizione, in quanto gli strumenti messi in atto per monitorare il percorso degli ex allievi (ormai universitari o laureati) non sempre forniscono risultati soddisfacenti. Per ovviare a tali criticità, negli ultimi due anni, il nostro Istituto sta contribuendo ad implementare una rete di ex allievi-ALUMNI, anche per fornire azioni di orientamento mirate, rivolte agli studenti di classi terminali. Inoltre, è in corso di attivazione una collaborazione di monitoraggio a lungo termine (5 anni almeno) con enti di formazione specifici nell'ambito delle risorse umane (rif. Progetto SOM "I profile" per le classi terze e quarte), al fine di acquisire ulteriori elementi circa i risultati ottenuti dagli studenti del Galilei al termine del percorso universitario.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Liceo Scientifico "G. Galilei", sulla base di quanto sinteticamente sopra riportato, può essere definito una "scuola d'eccellenza", valutando, mediante l'utilizzo di diverse fonti statistiche, i risultati ottenuti dagli studenti nei percorsi di studio universitario e avviamento al mondo del lavoro, nonché le diverse attività di orientamento in uscita. I dati disponibili, infatti, dimostrano che il numero di immatricolati all'università è notevolmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono ottimi. Inoltre, la ricerca EDUSCOPIO, condotta dalla Fondazione Agnelli, anche quest'anno, ha definito il Liceo scientifico Galilei il più formativo tra i Licei pescaresi e il terzo su scala regionale. Tale indagine è stata condotta, tenendo in considerazione due indicatori: la media dei voti ottenuti agli esami universitari e i crediti formativi-CFU. Nella fattispecie, il Galilei presenta l'indice FGA pari a 72,27/100, il voto medio maturità è 79,9 e il numero di diplomati per l'anno scolastico 2018/19 è di 230 unità. I dati elaborati sono attinti anche dal portale "Scuola in chiaro" del Miur e dall' Anagrafe degli studenti universitari.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	75,0	83,7	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,0	74,4	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	81,4	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,3	18,6	35,1
Altro	No	8,3	14,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	75,0	93,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	58,3	69,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50,0	69,8	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	97,7	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	33,3	48,8	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,7	95,3	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	41,7	58,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	33,3	53,5	62,3
Altro	No	8,3	9,3	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	83,3	83,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	66,7	65,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	58,3	51,2	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,3	9,3	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum del liceo scientifico "G. Galilei" si configura come uno strumento di lavoro capace di dare rilevanza culturale alle esperienze, che lo collocano ad un livello medio-alto per gli aspetti relativi alla sua elaborazione. Il curriculum viene realizzato in risposta alle attese delle famiglie e degli studenti, che intraprendono il percorso liceale in vista dell'università, in particolare nelle discipline scientifiche, e richiedono una formazione rigorosa alla ricerca e allo studio, in grado di garantire il successo nelle rispettive carriere professionali. Si tratta, dunque, di un curriculum che coinvolge tutte le</p>	<p>La scuola è dotata di un modello di programmazione didattica per ciascun Dipartimento, basato su una didattica per competenze e di rubriche di valutazione, anche per ambiti trasversali, tuttavia tale prassi valutativa non è diffusa e condivisa da tutti i consigli di classe. Per ovviare alle criticità pregresse, solo dal corrente a.s., il Liceo Galilei ha programmato la somministrazione di prove comuni per la verifica delle competenze, sia nel biennio che nel triennio.</p>

discipline, le quali sono in grado di superare il nozionismo a favore della costruzione di competenze trasversali e disciplinari che possano risultare solide e durature nel tempo. Pur non utilizzando la quota d'autonomia, vengono attivati insegnamenti facoltativi in diverse sezioni, progettati in raccordo con il curriculum e, dunque, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale. Infatti, l'ampliamento dell'offerta avviene attraverso le opzioni facoltative di Fisica, Inglese, Francese, Informatica ed il percorso Cambridge International che incrementano da una o tre ore settimanali il curriculum e che vengono scelte dalla quasi totalità degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. E' stato elaborato un profilo di competenze per gli alunni in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, tuttavia essi non sono ancora pienamente condivisi nella quotidiana pratica didattica. Non vengono predisposti sistematicamente momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Per ovviare alle criticità pregresse, solo dal corrente a.s., il Liceo Galilei ha programmato la somministrazione di prove comuni per la verifica delle competenze, sia nel biennio che nel triennio.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	83,3	93,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	74,4	71,5

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,3	11,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	18,6	21,9
Non sono previste	No	8,3	2,3	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,7	97,7	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	83,3	95,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,3	4,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	9,3	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,7	97,7	92,3
Classi aperte	No	50,0	39,5	38,7
Gruppi di livello	Sì	58,3	58,1	59,2
Flipped classroom	Sì	66,7	81,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,7	16,3	9,5
Metodo ABA	No	16,7	14,0	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,3	2,9
Altro	No	41,7	34,9	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	4,7	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	46,5	54,4

Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	83,3	55,8	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	83,3	62,8	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	50,0	55,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	16,7	37,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	41,7	32,6	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	8,3	23,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	8,3	18,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,0	14,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	25,0	25,6	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	7,0	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

La scuola articola l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali (60 minuti), anche al fine di corrispondere ai problemi di pendolarismo di molti studenti frequentanti. L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza generalmente in orario extracurricolare, come avviene anche le attività volte al recupero, consolidamento e/o potenziamento delle abilità, per le quali - se necessario - è previsto anche un intervento in orario curricolare. La scuola, inoltre, cura gli spazi laboratoriali offrendo a tutti gli alunni pari opportunità di fruirne alla presenza del personale docente. Le aule attrezzate per la didattica laboratoriale sono curate ciascuna da un docente responsabile, che si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento dei materiali in collaborazione con i colleghi del medesimo dipartimento. Anche gli alunni, attraverso attività e progetti, sono coinvolti nella loro gestione e organizzazione. Attraverso la riflessione sul Regolamento d'istituto in classe a inizio anno scolastico, il Liceo Galilei intende promuovere l'individuazione e il rispetto di diritti, doveri e regole da parte di tutti. Inoltre, l'istituto promuove le competenze sociali trasversali attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione ed educazione ai valori della legalità, cittadinanza e ambiente, con progetti sulla promozione del volontariato, di visite e viaggi guidati in luoghi simbolo del rispetto della legalità, di cineforum. Si sono verificati sporadici atti di vandalismo (circoscritti a pochissime classi), che hanno richiesto un intervento sanzionatorio; del resto, l'Istituto si orienta ad affermare il ruolo essenziale del dialogo educativo, intervenendo tempestivamente tramite azioni costruttive. Al fine di

Punti di debolezza

L'assenza di tecnici per i laboratori di Informatica, Fisica, Scienze, che consentirebbero un efficiente supporto durante le lezioni e aumenterebbe le esperienze didattiche, provvedendo ad una maggiore tempestività nel riordino e nella conservazione del materiale e degli strumenti: tale mancanza, in quanto non prevista dall'attuale ordinamento per i licei scientifici, rende problematica la gestione delle attività di insegnamento in laboratorio anche in considerazione dell'elevato numero di studenti inseriti in alcune classi e dunque dell'elevato numero di postazioni di lavoro che operano contemporaneamente. Nonostante la scuola si impegni a realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso la creazione di un clima positivo e la trasmissione di regole di comportamento condivise, si rileva che un numero contenuto di studenti ha accumulato numerose assenze e/o ritardi nell'ingresso a scuola. Tale fenomeno, il cui dato statistico generale risulta di scarso interesse perché frutto di situazioni molto differenti tra i diversi alunni, pur non avendo significativi riflessi sui risultati didattici, viene monitorato. Nonostante la scuola adotti diversi strumenti di controllo delle assenze, quali il registro elettronico che permette alle famiglie di monitorare on line e in tempo reale assenze e ritardi dei propri figli, l'invio di SMS o email al genitore in caso di assenza ripetuta ed infine la segnalazione di tali casi alle famiglie da parte dei coordinatori di classe e/o dei collaboratori della Presidenza, non è stato ad oggi ridimensionato in maniera significativa. Nonostante sia aumentato il numero di docenti che applicano metodologie innovative, non si è ancora

prevenire i comportamenti a rischio, il Liceo agisce anche sul fronte dell'empowerment degli alunni con incontri tematici (prevenzione delle dipendenze, educazione alla sessualità, etc...) e con l'azione del Servizio di Consulenza Psicologica individualizzata che la Scuola offre da anni. Un discreto numero di docenti utilizza metodologie didattiche innovative quali la Flipped Learning che predilige la ri-mediazione digitale dei contenuti, insistendo sulla pro-attività degli alunni all'interno di gruppi di competenza in Apprendimento Cooperativo con l'adozione di strategie didattiche sul Problem-based Learning. La metodologia CLIL viene introdotta per prediligere percorsi internazionali nelle classi Cambridge International nate nel 2018 e autorizzate nel 2019. In particolare, nell'ambito del Debate la scuola sta divenendo un'eccellenza a livello nazionale, sia per i risultati dei nostri alunni nelle varie competizioni regionali e nazionali, sia per l'impegno di diversi docenti che stanno seguendo in modo sistematico corsi di formazione di I e II livello (tenuti anche da formatori interni). Ricordiamo infine che la promozione nella Scuola della metodologia del debate rientra nelle priorità del RAV e del PDM del prossimo a.s.

creato (se non nell'ambito del debate) un gruppo di ricerca-azione che condivide e dissemini tra docenti quanto osservato e prodotto durante l'applicazione di dette metodologie. Tuttavia, tali esperienze vengono presentate in competizioni e premi esterni a livello provinciale, regionale, e nazionale

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il liceo scientifico "G.Galilei" si impegna per offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando l'organizzazione di spazi e tempi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della didattica e degli alunni, nonostante questo è ancora necessario intervenire per rendere maggiormente funzionali alla didattica le attività extracurricolari. Gli spazi laboratoriali e i supporti didattici sono a disposizione di tutte le classi e gli studenti possono lavorare in gruppi o individualmente, servendosi delle nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti, ma vi sono importanti differenze nel livello di utilizzazione delle dotazioni. La scuola promuove le competenze trasversali e le soft-skills attraverso la realizzazione di UDA, Progetti ed attività extracurricolari che sviluppino le relazionali e sociali tra pari e con i docenti sebbene non in maniera capillare. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ed eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera adeguata. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie innovative nelle classi, manca ancora però un coordinamento sistematico e, soprattutto, continuativo delle azioni, anche se l'animatore digitale ha iniziato a pianificarle. Soprattutto nell'ambito del "Debate" (avanguardie educative) l'impegno profuso dai docenti ha portato a risultati incoraggianti come testimoniato dall'apprezzamento mostrato dagli studenti e dalle famiglie ed anche dal fatto che la Scuola ha recentemente conseguito risultati ragguardevoli in competizioni a livello regionale e nazionale .

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	91,7	88,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	83,3	81,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,3	86,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,7	48,8	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,7	51,2	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	16,7	23,3	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	91,7	90,7	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	58,3	76,7	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	33,3	48,8	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	41,7	65,9	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	66,7	75,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	33,3	43,9	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	33,3	51,2	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,3	46,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	75,0	63,4	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,0	79,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	32,6	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	83,3	88,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	91,7	95,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	20,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	41,7	44,2	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	23,3	29,8
Altro	No	8,3	7,0	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PEPS03000N	15	150
Totale Istituto	15	150
PESCARA	6,2	57,7
ABRUZZO	6,6	53,6
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,6	61,9	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	35,7	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,7	71,4	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90,9	92,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,3	31,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in	Si	72,7	85,7	68,9

orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,9	92,9	91,6
Altro	No	9,1	11,9	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo “Galilei” promuove la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che abbiano le caratteristiche di a) stabilità (non azioni estemporanee e isolate) e b) flessibilità, in modo da aderire ai mutamenti del contesto scolastico. Nella pratica vengono studiate e realizzate attività con un impatto: 1) Metodologico: la pratica del cooperative learning, la didattica laboratoriale e i compiti di realtà, in particolare veicolati dalle TIC . In particolare il Liceo attua linee d'intervento riconducibili alle Avanguardie Educative. Il Liceo promuove e diffonde incontri di formazione per docenti, genitori e alunni svolti dalle associazioni. 2) Organizzativo: funzione strumentale dedicata; organigramma ; creazione di un indirizzo mail dedicato; creazione di un data base digitale costantemente aggiornato; protocollo d'accoglienza ripartito per aree d'intervento: per alunni con disabilità, con BES, in svantaggio sociale e linguistico. Nel liceo scientifico Galilei è presente un alunno con disabilità certificata (L.104/92) e 12 alunni DSA . I PEI e PDP, stilati per ognuno di loro, sono frutto del lavoro sinergico dei consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati in collaborazione con il GLI. Un Piano Didattico Personalizzato viene, inoltre, redatto per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali non riconducibili ai DSA (9 alunni). La scuola predispone annualmente un Piano per l'inclusione scolastica, basato sulla rilevazione sul campo dei bisogni formativi degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi didattici che risultano efficaci poiché si inseriscono in un quadro condiviso (la classe) con adeguate personalizzazioni (i bisogni dei singoli). Per gli alunni stranieri iscritti al Galilei vengono attivate le azioni previste dal Protocollo di accoglienza esistente. La scuola, inoltre, realizza attività finalizzate a favorire la loro inclusione, coinvolgendoli in progetti interni volti a favorirne l'inserimento attivo, valorizzando la diversità culturale e aumentando le conoscenze e gli orizzonti dei loro pari. Nella scuola non si evidenziano particolari gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento, ma una distribuzione piuttosto omogenea nelle classi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi alunni, il liceo scientifico Galilei si avvale di corsi di recupero e di sportelli didattici organizzati in corso d'anno.</p>	<p>L'efficacia delle suddette azioni non è ancora completamente soddisfacente e non omogenea in tutti i CdC. In particolare si ritiene di dover ancora investire nei rapporti con le famiglie nell'abbattimento di “barriere mentali e sociali”. Nonostante l'uso di metodologie specifiche per favorire una didattica inclusiva sia sempre pianificato a inizio attività, spesso la verifica degli obiettivi definiti nei Piani Didattici Personalizzati non sempre avviene al termine dell'attività o è lasciata all'iniziativa del singolo docente. Per quanto riguarda l'attività di recupero si evidenzia come criticità il recupero delle sole conoscenze disciplinari e la mancanza di azioni mirate al recupero/creazione di competenze interdisciplinari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni della scuola finalizzate all'inclusione sono efficaci e le attività didattiche volte a rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno, in generale, sono di buona qualità. L'organizzazione delle attività finalizzate all'inclusione è chiaramente definita da un protocollo ed è chiaro all'interno dell'organizzazione scolastica chi fa cosa. Non è presente a livello strutturato il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Gli interventi di recupero sia curricolari sia extracurricolari sono molto diffusi a livello di scuola, efficaci ma spesso limitati ai contenuti disciplinari.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	41,7	41,9	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	33,3	41,9	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	91,7	97,7	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	83,3	88,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	66,7	72,1	55,7
Altro	No	25,0	20,9	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	50,0	58,1	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	66,7	65,1	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	50,0	53,5	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	91,7	97,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	16,7	32,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	50,0	46,5	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	4,7	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	83,3	90,7	76,5
Altro	No	16,7	18,6	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PEPS03000N	83,8	16,2
PESCARA	73,3	26,7
ABRUZZO	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PEPS03000N	100,0	95,3
- Benchmark*		
PESCARA	95,7	85,9
ABRUZZO	96,2	84,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	83,3	95,3	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	58,3	51,2	34,8
Attività estiva	No	41,7	51,2	54,2
Attività all'estero	Sì	41,7	58,1	63,9
Attività mista	No	33,3	51,2	48,3
Altro	No	0,0	16,3	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	83,3	86,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	50,0	69,8	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	50,0	69,8	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	100,0	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo Galilei, in relazione alla continuità con la scuola secondaria di I grado, da una parte ne incontra gli insegnanti per informarli sulle attività dell'Orientamento in Entrata, dall'altra sta realizzando un curriculum verticale di matematica, condiviso con i docenti delle scuole medie, per consolidare le competenze attese in ingresso; sta poi incontrando i docenti di lingua inglese delle scuole medie affinché facciano raggiungere agli alunni un livello linguistico il più vicino possibile a quello B1 per un loro proficuo inserimento nel percorso Cambridge International. È sempre attivo uno sportello di consulenza per genitori e studenti con lo scopo di saggiare le inclinazioni dei ragazzi e indirizzarli verso una scelta consapevole del percorso di studi. Le attività dell'orientamento in entrata si articolano in laboratori di materie scientifiche e letterarie; in open days in cui i docenti incontrano alunni e genitori per la presentazione dell'offerta formativa, delle strutture scolastiche e delle dotazioni tecnologiche; nei "microinserimenti" consistenti nella partecipazione attiva degli alunni di terza media alle lezioni delle classi prime; nella realizzazione di un importante evento aperto al territorio che evidenzia le potenzialità del liceo. L'efficacia dell'azione di orientamento è dimostrata da una percentuale elevata di promozioni al secondo anno (98%), da una bassa percentuale di flussi in uscita nel liceo tradizionale (1,6%), da un numero nullo di abbandoni scolastici.</p>	<p>Il processo di verticalizzazione del curriculum di matematica, dato che prevede la condivisione del progetto con le scuole secondarie di primo grado del territorio e incontri fra i docenti di queste e i docenti del primo biennio del Liceo, volti a favorire un sistema permanente di dialogo educativo e di scambio delle esperienze nell'ottica della continuità, richiede tempi abbastanza lunghi di realizzazione come anche la progettazione e realizzazione di un curriculum verticale di lingua inglese che promuova il raggiungimento di un livello linguistico pari al B1 da parte degli alunni delle scuole medie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola infatti realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, come lo sportello di consulenza, ed in fieri è la realizzazione di un raccordo organico e sistematico con i docenti di scuola secondaria di primo grado attraverso la progettazione di un curriculum verticale di matematica. Le attività di orientamento coinvolgono direttamente gli studenti e le loro famiglie e sono efficaci come dimostra l'elevata percentuale di promozioni al secondo anno (98%), dovuta anche al fatto che un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola di provenienza. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, enti ed associazioni del territorio; inoltre, ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro, i quali rispondono in parte ai fabbisogni professionali della realtà socio-economica locale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in		10,0	14,6	14,2

maniera occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	90,0	63,4	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		0,0	22,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		40,0	17,1	23,7
>25% - 50%	X	50,0	58,5	41,9
>50% - 75%		0,0	19,5	22,7
>75% - 100%		10,0	4,9	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	47	16,4	14,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.135,8	9.652,0	9.578,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	181,6	154,4	156,0	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	23,1	23,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	15,4	16,1	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	53,8	30,4	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	7,7	8,9	31,9
Lingue straniere	No	69,2	58,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	7,7	14,3	19,9
Attività artistico - espressive	No	15,4	17,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	15,4	10,7	20,5
Sport	No	7,7	8,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	61,5	35,7	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	7,7	30,4	27,5
Altri argomenti	No	7,7	37,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito chiaramente all'inizio del precedente PTOF la sua Mission e la sua Vision. Il Programma annuale di Istituto viene redatto dopo l'approvazione del PTOF da parte del Collegio docenti, in modo da permetterne la sua piena condivisione. Pertanto, l'allocatione delle risorse è strettamente coerente con il PTOF. Il ventaglio dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa è ampio, ma anche qualificato, poiché la spesa media per progetto e per alunno sono consistenti. Inoltre la spesa risulta ottimizzata poiché è destinata non solo al personale interno, ma a consulenze esterne, acquisto materiali, (etc...) ed è stata in questi ultimi anni distribuita più equamente tra le varie attività. I progetti ritenuti dalla scuola prioritari sono contenuti nel PDM della Scuola e riguardano in sintesi: 1) il rafforzamento delle attività di recupero in matematica nel primo biennio; 2) la costruzione di un curriculum verticale in matematica in continuità con le scuole medie del Territorio; 3) la formazione e la promozione della metodologia didattica innovativa del "debate". La divisione dei compiti dei docenti viene definita in modo chiaro dal Collegio dei docenti su proposta del DS, mentre quella del personale ATA è delineato in modo altrettanto puntuale (rispetto ai ruoli e alle mansioni da svolgere) dal DSGA tramite un Piano delle attività. Le funzioni strumentali appaiono ben delineate (PTOF, Servizi ai docenti e agli studenti, Orientamento in entrata e in uscita) e sempre più partecipi dei processi decisionali, attuati in prima istanza dal DS e dal DSGA. Oltre a loro il DS ha inserito nello Staff di Presidenza e nel NAV altre figure di riferimento che coordinano altre importanti attività dell'Istituto (PCTO, Animazione digitale, Inclusione). Queste scelte strategiche sono</p>	<p>Il monitoraggio e il controllo sono effettuati su tutte le attività progettuali e gli interventi (in maniera più strutturata sui progetti prioritari). Tuttavia, soprattutto in presenza di macro-progetti potrebbero essere riscontrate delle parziali lacune nel monitoraggio in itinere, dovute ad una definizione non sempre puntuale e aggiornata dei (sotto)gruppi di lavoro. Le forme di rendicontazione esterna del lavoro svolto sono state per ora ristrette a comunicazioni concernenti il Collegio dei docenti e il Comitato Scientifico. Tuttavia una articolata opera di rendicontazione sociale è in fase di realizzazione e sarà proposta ai principali stakeholders della Scuola entro il 31 dicembre 2019.</p>

continuamente condivise non solo all'interno dello Staff di presidenza e del NAV, ma anche e soprattutto col Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, i Dipartimenti e i Consigli di classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni (anche se non per tutti i progetti tale attività è strutturata puntualmente). Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse destinate ai progetti sono investite in modo adeguato (secondo principi di trasparenza ed economicità).

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	33,3	42,6	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		40,0	34,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,3	19,7	24,6
Altro		13,3	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	5,8	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale PESCARA	Riferimento Regionale ABRUZZO	Riferimento Provinciale % PESCARA
	Nr.	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	9,2	9,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4	50,0	24,1	19,1	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,6	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,4	3,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,0	8,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	37,5	18,4	18,8	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	12,5	3,4	4,0	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	11,5	12,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,6	5,0	6,8
Altro	0	0,0	12,6	12,4	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	8	100,0	47,1	31,9	36,6
Rete di ambito	0	0,0	4,6	24,5	32,8
Rete di scopo	0	0,0	14,9	13,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,0	14,4	8,1
Università	0	0,0	1,1	1,7	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,1	13,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	7	87,5	48,3	29,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	5,7	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	9,2	6,7	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,2	17,4	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,0	8,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,5	19,5	14,1	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,7	5,9	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	84,0	68,9	27,3	16,6	17,6
Scuola e lavoro			5,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,8	3,0	4,0
Valutazione e miglioramento			6,5	6,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	34,0	27,9	12,4	22,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	4,0	3,3	1,4	3,9	3,5
Inclusione e disabilità			25,5	15,1	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,1	4,2	5,5
Altro			23,1	15,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,9	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,6	3,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,2	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	40,0	17,5	12,8	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,6	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,7	16,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,2	3,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,5	8,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,2	2,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,6	0,5	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,1	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	20,0	4,8	3,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,6	1,1	0,6
Autonomia scolastica	1	20,0	1,6	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,3	8,0	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,6	1,1	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	11,1	8,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,2	4,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	20,0	7,9	8,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,6	5,3	4,8
Altro	0	0,0	6,3	7,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PEPS03000N		Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	100,0	46,0	29,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	0,0	10,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	33,3	27,7	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,1	21,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	9,5	10,6	23,9

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	46,7	60,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	46,7	49,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	13,3	32,8	34,5
Accoglienza	No	66,7	82,0	82,7
Orientamento	No	66,7	90,2	93,9
Raccordo con il territorio	No	73,3	83,6	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,3	93,4	94,5
Temi disciplinari	No	46,7	42,6	43,2
Temi multidisciplinari	No	53,3	41,0	44,6
Continuità	No	46,7	52,5	46,4
Inclusione	No	93,3	91,8	92,8
Altro	No	26,7	24,6	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	11,0	21,1	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	11,8	14,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	0,6	3,8	4,1
Accoglienza	0.0	6,1	6,6	8,0
Orientamento	0.0	16,9	11,2	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	11,0	5,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	100.0	8,6	4,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	8,5	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,8	6,9	8,1
Continuità	0.0	4,2	3,4	3,3
Inclusione	0.0	10,3	8,1	8,5
Altro	0.0	1,9	3,1	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro su un ventaglio di tematiche molto ampio: accoglienza, orientamento, piano dell'offerta formativa, viaggi d'istruzione, progetti europei e mobilità, raccordo con il territorio, valutazione, inclusione, formazione del personale, ecc. Negli ultimi anni i gruppi di lavoro sono stati strutturati in base alle esigenze effettive emerse in sede di dipartimento e, di conseguenza, nelle aree del PTOF. Le 4 iniziative di formazione realizzate nello scorso anno si sono concluse con la condivisione di materiali didattici realizzata mediante il sito internet della scuola. I materiali forniti dai formatori e prodotti durante i corsi di formazione sono stati condivisi anche in modo informale tra docenti facenti parte di diversi dipartimenti. Sono stati favoriti anche momenti di autoformazione non solo disciplinare ma anche interdisciplinare su tematiche inerenti il piano di formazione nazionale. Sono state programmate, sentite le esigenze del collegio docenti, 5 tipologie di iniziative formative che riguardano le competenze digitali, debate, uso consapevole dei social, dislessia, inclusione. A ciò si aggiunge una formazione specifica dipartimentale relativa all'ambito disciplinare Disegno e Storia dell'Arte e tutte le iniziative messe in atto dalla scuola polo per la formazione dell'ambito 9 di Pescara. A livello di articolazione organizzativa, lo staff di dirigenza è costituito, oltre ai due collaboratori, dalle figure strumentali e referenti di area che costituiscono il nucleo di condivisione e progettazione delle iniziative del Liceo.</p>	<p>La condivisione dei materiali didattici, per quanto ritenuta utile dai docenti della scuola, non è ancora pienamente realizzata. Risulta non ancora realizzata ed implementata la sezione del sito della scuola inerente le Buone Pratiche Didattiche esistenti. Relativamente alla formazione, manca un momento di condivisione dei momenti di formazione personale con gli altri colleghi e con l'esterno. Da ciò ne deriverebbe una positiva ricaduta su tutti i consigli di classe. Relativamente ai gruppi di lavoro, a volte si rileva una certa difficoltà ad avere una partecipazione massiccia agli incontri programmati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, rispondenti alle esigenze dei docenti e conformi al piano nazionale di formazione. Inoltre, valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, però gli stessi non sempre sono condivisi e diffusi nei dipartimenti. Manca uno spazio dedicato alla condivisione dei materiali didattici sul sito, sebbene esista l'area del registro elettronico appositamente creata che, tuttavia, non viene ancora abitualmente utilizzata.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	1,6	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	6,7	8,2	14,4
5-6 reti		0,0	3,3	3,3
7 o più reti		93,3	86,9	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	46,7	50,8	56,4
Capofila per una rete		6,7	16,4	24,9
Capofila per più reti		46,7	32,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,5	83,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	30,2	31,4	32,3
Regione	0	3,5	2,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,0	5,9	11,7
Unione Europea	0	10,5	5,5	5,3
Contributi da privati	0	5,8	3,1	3,1
Scuole componenti la rete	4	43,0	51,7	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	15,1	13,8	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,7	3,1	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	59,3	64,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5	3,4	3,7
Altro	1	17,4	15,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,5	11,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,7	6,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	27,9	30,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	11,6	14,1	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,7	2,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,8	4,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,2	1,0	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,8	3,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,5	4,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,1	6,6	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,5	2,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,7	3,1	2,3
Altro	0	4,7	4,8	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,7	47,5	53,0
Università	Si	93,3	85,2	77,6
Enti di ricerca	Si	26,7	29,5	32,6
Enti di formazione accreditati	No	73,3	62,3	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	66,7	77,0	72,1
Associazioni sportive	No	60,0	63,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	93,3	78,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	46,7	67,2	69,1
ASL	Si	66,7	54,1	56,8
Altri soggetti	Si	33,3	42,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	53,3	60,7	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	40,0	52,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,7	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	53,3	62,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	13,3	26,2	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	73,3	78,7	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	26,7	36,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,7	54,1	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	20,0	13,1	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,3	13,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	29,5	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	80,0	77,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	20,0	34,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,3	24,6	27,4
Altro	No	6,7	14,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,2	10,4	11,5	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	50,3	50,2	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	104,5	34,6	30,6	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PEPS03000N	Riferimento Provinciale % PESCARA	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,7	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	98,4	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	86,7	82,0	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	53,3	42,6	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	93,3	91,8	86,4
Altro	No	46,7	23,0	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Il liceo "Galilei" intende promuovere una intensa collaborazione tra scuola e famiglie di cui il patto formativo di corresponsabilità è solo l'ultimo anello, quello formale-amministrativo, di un processo ben	In merito al reciproco scambio di informazioni, si ravvisa la necessità di intervenire sul livello del DIALOGO e del CONTRIBUTO formativo; nel primo caso con la realizzazione di un sondaggio anonimo

più profondo e radicato che si può sintetizzare nel comune interesse condiviso da scuola e famiglia, il successo formativo dello studente. Il rapporto di comunicazione tra i due attori è molto cambiato in quanto si assiste a un indebolimento evidente nella rappresentanza diretta dei genitori e al massiccio ingresso della comunicazione on line che indubbiamente è più veloce e pratica, ma che comporta il rischio di una atomizzazione dei rapporti tra genitori e la perdita del senso di comunità. Il Liceo oltre a garantire un continuo rapporto e scambio di informazioni con le famiglie tramite il sito, il registro elettronico, gli indirizzi mail dedicati vuole promuovere atti di “comunicazione” e momenti di crescita personale dei docenti e dei genitori, in particolar modo nelle aree più vulnerabili come quelle della neurodiversità dei percorsi di apprendimento, del bullismo, del rischio di devianze e dipendenze. Il Liceo quindi rende pubbliche nel PTOF le aree d'intervento della propria offerta formativa, dando conto dell'uso del contributo volontario che vede una partecipazione molto alta delle famiglie, pari a circa l'80%. I livelli d'intesa tra Liceo e famiglie si attuano quindi su tre livelli: – reciproco scambio di informazioni; – dialogo (comunicazione e discussione di questioni importanti che riguardano i ragazzi); – contributo e influenza (importanti decisioni prese sulla base di un accordo consensuale - vedi patto di corresponsabilità). Nell'ambito del PCTO sono state attivate convenzioni per tutte le classi del triennio (40 classi), nello specifico esistono 16 convenzioni per le classi quarte e quinte (le 13 classi terze hanno ciascuna la propria convenzione) e 4 reti inerenti agli ambiti dell'inclusione, formazione debate, percorsi letterari.

sul modello della customer satisfaction sui servizi offerti, che può dare indicazioni importanti sui bisogni ancora inespressi delle famiglie; per il secondo con la proposta di esperienze formative condivise tra genitori e docenti, quali i temi inerenti al bullismo e al cyber bullismo (rif.-piattaforma ELISA). Relativamente al dialogo con le famiglie si rileva che talvolta gli interventi delle famiglie risultano essere troppo ingerenti in ambiti di competenza non pertinenti. Uno dei punti di criticità più evidenti è la debole partecipazione delle famiglie agli eventi proposti dal Liceo e afferenti aree di educazione e cittadinanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Il Liceo ha intrapreso numerose iniziative per promuovere stage e percorsi sulle competenze trasversali e per l'orientamento(Pcto) in modo continuativo. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto ha efficaci canali di comunicazione con le famiglie riguardo la valutazione degli apprendimenti; le coinvolge attraverso una serie di interventi specificamente rivolti ad esse; sono da migliorare ulteriormente le modalità di partecipazione e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti che non raggiungono un livello almeno intermedio in matematica alla fine del I biennio.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale degli studenti che non raggiungono il voto 7 nello scrutinio finale in matematica alla fine del I biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Realizzazione da parte di alcuni docenti del liceo e delle scuole medie del territorio di un modulo di matematica su competenze ritenute fondamentali a favorire la continuità didattica tra i due ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diffondere nell'Istituto la metodologia didattica del Debate (avanguardie educative).

Traguardo

Inserimento della metodologia del Debate (avanguardie educative) nella programmazione condivisa di almeno il 50% dei Consigli delle classi seconde e terze (considerati nel loro complesso).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettazione e realizzazione di uno spazio flessibile arredato ed attrezzato per lo svolgimento delle attività di debate e per la sperimentazione di un uso didatticamente innovativo degli spazi.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare nella metodologia del Debate (avanguardie educative) ad un livello base o avanzato almeno il 20% dei docenti a tempo indeterminato dell'Istituto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'autovalutazione ha evidenziato una situazione generalmente positiva in relazione ai "Risultati scolastici", tuttavia è stata riscontrata la necessità di ridurre del 10% la percentuale di studenti che non raggiunge il voto 7 in matematica alla fine del I biennio (priorità simile alla precedente, ma resa più puntuale e ambiziosa). I traguardi relativi alla diminuzione dei trasferimenti non appaiono più prioritari, dato che l'Istituto ha già avuto successo in questo ambito. L'obiettivo concernente le "competenze trasversali" è stato conseguito, ma si intende nel prossimo Rav dare continuità al lavoro svolto, promuovendo l'effettuazione di una serie di prove comuni sia a livello disciplinare che a livello trasversale. Le altre due aree non presentano situazioni problematiche: 1) gli esiti delle prove Invalsi risultano generalmente positivi; 2) i risultati a distanza dei nostri alunni risultano eccellenti negli ambiti provinciale e regionale. La seconda priorità scelta riguarda dunque l'ambito delle competenze chiave e mira a sviluppare ulteriormente un ambito positivo della scuola. Essa consiste in un'ulteriore diffusione all'interno della Scuola della metodologia del Debate (avanguardie educative) tramite il suo inserimento nella programmazione condivisa di almeno il 50% dei Consigli delle classi seconde e terze (considerati nel loro complesso).